

Salerno: sindaco e assessore non si fanno trovare

Gli studenti chiedono aule Al questore saltano i nervi

Ieri forte manifestazione di giovani - Il grave comportamento della polizia L'obiettivo dell'utilizzo dell'ex seminario vescovile - L'impegno del sindacato

SALERNO - Il sindaco Clarizia e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Mutarelli, entrambi dc, non hanno trovato di meglio che rendersi irreperibili; il prefetto ed il questore hanno mandato polizia e carabinieri a bloccare sulla strada per l'ex seminario vescovile, gli studenti che reclamavano aule per poter studiare.

Perché al seminario vescovile? Questa struttura oggi abbandonata dai seminaristi è di proprietà della Città del Vaticano e conta circa 20 mila metri quadrati di superficie divisi in nove padiglioni ed un numero imprecisato di strutture sportive: proprio ciò che ci vorrebbe per sistemare decentemente diverse scuole superiori.

Invece, dopo essere stati latitanti per due settimane, gli amministratori hanno dato chiaramente la dimostrazione, tacendo, di voler utilizzare il seminario per far naufragare il progetto di insediamenti dell'università nella zona dell'entroterra, cioè proprio nella struttura che ieri gli studenti volevano occupare. Insomma, se davanti al seminario, ieri mattina, la polizia ed i carabinieri hanno usato i lacrimogeni, questo è dovuto unicamente al calcolo di chi ha preferito tacere sulla questione del liceo artistico, ormai senza sede, su quella dei numerosi istituti smembrati in mille successi o alloggiati in palazzi per

abitazioni. Un gruppetto di pochi scalmanati, che si è dato ad un lancio di calcinacci e che hanno così, anche in seguito, avuto modo di scatenare la propria cieca incappata razzista e carabiniere, è rimasto però totalmente isolato dalla grande massa degli studenti. «Indegnate e carenti» - sottolinea

un comunicato della Federazione unitaria - «e prive di prospettive sono le risposte dell'attuale amministrazione che, di volta in volta, escogita sistemi per tentare di contenere la conflittualità sociale e giovanile che in assenza di risposte credibili si è determinata in città».

Insomma ieri mattina, mentre, dopo un'assemblea al magistrato, centinaia di studenti reclamavano l'utilizzazione del seminario, le forze dell'ordine hanno avuto disposizione di impedire che una delegazione formata da sindacalisti e da giovani, entrasse nel seminario anche solo per censurare gli spazi disponibili e verificare le possibilità di impiego della struttura. Dopo l'intervento di polizia e carabinieri, gli studenti si sono diretti verso il Comune dove è stato realizzato per circa due ore - un blocco stradale e per due ore è stato impossibile rintracciare non solo l'assessore alla Pubblica Istruzione ma anche lo stesso sindaco.

Teri sera, dopo la condanna espressa dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, a proposito dell'intervento delle forze dell'ordine contro gli studenti, si è tenuta una assemblea con delegazioni di studenti delle varie scuole e responsabili dello stesso sindacato. Si è così stabilita una serie di scadenze di lotta che da oggi stesso vedranno la Federazione lavoratori delle costruzioni e la Federazione unitaria al fianco degli studenti in una battaglia che è sì per il seminario e per l'edilizia scolastica, ma è anche più in generale sulle questioni spinose dello sviluppo urbanistico e sociale della città.

Fabrizio Feo

tre, dopo un'assemblea al magistrato, centinaia di studenti reclamavano l'utilizzazione del seminario, le forze dell'ordine hanno avuto disposizione di impedire che una delegazione formata da sindacalisti e da giovani, entrasse nel seminario anche solo per censurare gli spazi disponibili e verificare le possibilità di impiego della struttura. Dopo l'intervento di polizia e carabinieri, gli studenti si sono diretti verso il Comune dove è stato realizzato per circa due ore - un blocco stradale e per due ore è stato impossibile rintracciare non solo l'assessore alla Pubblica Istruzione ma anche lo stesso sindaco.

Teri sera, dopo la condanna espressa dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, a proposito dell'intervento delle forze dell'ordine contro gli studenti, si è tenuta una assemblea con delegazioni di studenti delle varie scuole e responsabili dello stesso sindacato. Si è così stabilita una serie di scadenze di lotta che da oggi stesso vedranno la Federazione lavoratori delle costruzioni e la Federazione unitaria al fianco degli studenti in una battaglia che è sì per il seminario e per l'edilizia scolastica, ma è anche più in generale sulle questioni spinose dello sviluppo urbanistico e sociale della città.

Fabrizio Feo

Un comunicato della Federazione unitaria - «e prive di prospettive sono le risposte dell'attuale amministrazione che, di volta in volta, escogita sistemi per tentare di contenere la conflittualità sociale e giovanile che in assenza di risposte credibili si è determinata in città».

Insomma ieri mattina, mentre, dopo un'assemblea al magistrato, centinaia di studenti reclamavano l'utilizzazione del seminario, le forze dell'ordine hanno avuto disposizione di impedire che una delegazione formata da sindacalisti e da giovani, entrasse nel seminario anche solo per censurare gli spazi disponibili e verificare le possibilità di impiego della struttura. Dopo l'intervento di polizia e carabinieri, gli studenti si sono diretti verso il Comune dove è stato realizzato per circa due ore - un blocco stradale e per due ore è stato impossibile rintracciare non solo l'assessore alla Pubblica Istruzione ma anche lo stesso sindaco.

Fabrizio Feo

Manifestazione unitaria a Maddaloni

Questione casa: migliaia ieri in piazza

La DC non è ancora in grado di governare e risolvere i problemi della città

CASERTA - Se la DC - a due mesi dalle elezioni amministrative - non è ancora «pronta» a dare una risposta in termini di governo (il Comune di Maddaloni è ancora retto dal commissario prefettizio, non essendosi ancora insediato il nuovo consiglio comunale) le forze sociali e talune forze politiche, i comunisti in primo luogo, non sono disposti ad aspettare i tempi del Partito democristiano.

Teri, difatti, in alcune migliaia hanno risposto all'appello di lotta lanciato dal Consiglio unitario di zona sulla questione della casa, che, qui, più che altrove, è drammatica (non a caso è stata la causa del ricorso anticipato alle urne) dal momento che si contano a migliaia i nuclei familiari costretti a vivere in precarie tuguri. E' il caso di un intero quartiere: i «Formali» - ed in alloggi di fortuna.

Altri 2000 contenitori speciali per N.U. di quelli che si svuotano in modo automatico, sono stati acquistati dall'amministrazione comunale. Questa volta tra le ditte fornitrici ce ne sarà anche una napoletana, la società Irea. L'invito lanciato agli imprenditori per produrre qui, sul posto, i nuovi contenitori è stato dunque raccolto. Si prevede infatti un notevole incremento della domanda. L'esempio di Napoli, del resto, sta per essere seguito da altre città della regione e dell'intero Mezzogiorno. I nuovi «scorboli» di metallo dovrebbero essere pronti al massimo tra quaranta giorni.

Fabrizio Feo

Altri 2000 contenitori speciali per N.U. di quelli che si svuotano in modo automatico, sono stati acquistati dall'amministrazione comunale. Questa volta tra le ditte fornitrici ce ne sarà anche una napoletana, la società Irea. L'invito lanciato agli imprenditori per produrre qui, sul posto, i nuovi contenitori è stato dunque raccolto. Si prevede infatti un notevole incremento della domanda. L'esempio di Napoli, del resto, sta per essere seguito da altre città della regione e dell'intero Mezzogiorno. I nuovi «scorboli» di metallo dovrebbero essere pronti al massimo tra quaranta giorni.

Altri 2000 contenitori speciali per N.U. di quelli che si svuotano in modo automatico, sono stati acquistati dall'amministrazione comunale. Questa volta tra le ditte fornitrici ce ne sarà anche una napoletana, la società Irea. L'invito lanciato agli imprenditori per produrre qui, sul posto, i nuovi contenitori è stato dunque raccolto. Si prevede infatti un notevole incremento della domanda. L'esempio di Napoli, del resto, sta per essere seguito da altre città della regione e dell'intero Mezzogiorno. I nuovi «scorboli» di metallo dovrebbero essere pronti al massimo tra quaranta giorni.

Altri 2000 contenitori speciali per N.U. di quelli che si svuotano in modo automatico, sono stati acquistati dall'amministrazione comunale. Questa volta tra le ditte fornitrici ce ne sarà anche una napoletana, la società Irea. L'invito lanciato agli imprenditori per produrre qui, sul posto, i nuovi contenitori è stato dunque raccolto. Si prevede infatti un notevole incremento della domanda. L'esempio di Napoli, del resto, sta per essere seguito da altre città della regione e dell'intero Mezzogiorno. I nuovi «scorboli» di metallo dovrebbero essere pronti al massimo tra quaranta giorni.

Fabrizio Feo

E' già un punto di riferimento per tutta la città

Da 2 mesi a Pomigliano una «casa del popolo»

Dei 130 milioni necessari per pagare l'intera struttura, 20 sono stati dati dalla direzione del Partito - Le iniziative

Oltre 400 metri quadri di livello stradale un grande salone, al primo piano un vasto appartamento ed un terrazzo: questa è la «Casa del popolo» di Pomigliano D'Arco. Una struttura che, nonostante sia stata inaugurata solo un paio di mesi fa, durante il festival dell'Unità, fa già parte della vita della città. E' diventata in poco tempo, infatti, un punto di riferimento, non solo per i compagni di Pomigliano, ma anche per quelli, e sono tanti, che qui si incontrano ogni giorno per lavorare all'Alfasud, da Napoli, dai paesi vicini.

«Decidersi all'acquisto non è stato facile», dice la compagna Malavenuta, che lavora all'Alfasud. «Costano 130 milioni e noi ci abbiamo dovuto pensare molto prima di fare il grande passo. Ma ora, però, siamo contenti. Certo restano i debiti. Finora abbiamo versato solo 20 milioni che ci ha data la direzione nazionale del partito. In più, nel mese di settembre, abbiamo raccolto 10 milioni di sottoscrizioni e 5 milioni li abbiamo messi insieme con tutti i gettoni di presenza non ritirati negli ultimi tre anni, proprio a questo scopo, dai consiglieri e assessori comunali comunisti. Le scadenze però incombono. Dovremo pagare 20 milioni entro dicembre, 20 alla fine del marzo '80, 20 a maggio e infine, ci sono 40 milioni di mutuo». Scadenze impegnative, non c'è dubbio. Per far fronte però le idee non mancano.

A Natale, il 21, 22 e 23 dicembre ci sarà una grande festa popolare, proprio nei locali della Casa del popolo. In quell'occasione sarà allestita una mostra-mercato dell'artigianato locale ma anche dei paesi limitrofi. Alcune iniziative sono state, poi, «pensate» proprio per i bambini: vendita di giocattoli, mostre, proiezioni di film. Per il settore «divertimento» si è pensato anche un grande spettacolo che potrebbe svolgersi al Palasport.

Fabrizio Feo



«285» e beni culturali «Questa la nostra idea»

Ricaviamo dalla cooperativa «Cultura Ambiente» un'idea che pubblichiamo volentieri. Cara Unità, abbiamo letto con piacere sul giornale di domenica l'intervento di Sabato Mottola sul suo progetto della Sovranità di Salerno relativi all'attuazione del preavviso nei beni culturali. Ci piace, in verità, che l'intervento sia giunto soltanto in coincidenza con le 74 nuove assunzioni che rappresentano la concreta testimonianza dell'impegno dimostrato dalla nostra cooperativa «Cultura Ambiente» nel settore culturale. Dispiace, in verità, che l'intervento sia giunto soltanto in coincidenza con le 74 nuove assunzioni che rappresentano la concreta testimonianza dell'impegno dimostrato dalla nostra cooperativa «Cultura Ambiente» nel settore culturale. Dispiace, in verità, che l'intervento sia giunto soltanto in coincidenza con le 74 nuove assunzioni che rappresentano la concreta testimonianza dell'impegno dimostrato dalla nostra cooperativa «Cultura Ambiente» nel settore culturale.

Benché il caso di Marigliano sia stato denunciato dal sindacato

Per l'edile infortunato ancora ignote le responsabilità

Privo di assistenza mutualistica il lavoratore trasferito a un subappalto - Violazioni nelle imprese locali

Non risulta che ci sia stato finora un intervento serio né dell'ispettorato del lavoro né della magistratura, per stabilire le responsabilità nel ferimento di un operaio edile dipendente di una impresa impiantata nell'area della 167 di Marigliano. L'operaio, Vincenzo De Cicco di 24 anni, rimase ferito ad una mano mentre lavorava ad una sagomatrice nel cantiere in località Pontecorvo, condotto dall'impresa «Edile Stradale» Kennedy. Ci si precisa che il De Cicco dipende dalla impresa Messinetti di Bruscianno, e se

si trovava a lavorare in un cantiere della «Edile Stradale» è perché quest'ultima ha ottenuto lavori in subappalto dalla Messinetti. Un complesso scambio di appalti e di personale nel quale a rimproverare sono soprattutto i lavoratori. Al De Cicco, infatti, non era riconosciuta neppure l'assistenza mutualistica. Va aggiunto che, una volta in ospedale, non si capisce bene come, ma sembra che l'incidente sia stato denunciato come accidentale.

«Se si esclude la «Gramsci», Edile-CGIL di Nola ha aperto una vertenza sia per la par-

te salariale, che per l'infortunio, ed ha convocato una rappresentanza dell'impresa. Da parte di quest'ultima si è avuta soltanto una arrogante proposta di concludere la controversia con una sbrigativa liquidazione.

Il segretario zonale del sindacato edile, Vincenzo Caliendo, nel ricordare che la vertenza è stata denunciata all'ispettorato del lavoro, sottolinea che quanto è capitato al De Cicco non è affatto un episodio isolato.

Fabrizio Feo

praticato lavoro minorile, in quanto, sotto il profilo di questa situazione di estrema brutalità, si capisce che tutti i sistemi vengano usati per tenere il sindacato fuori dal cantiere.

Grosse responsabilità ricadono sull'IACOP che, nonostante le denunce, continua ad assegnare appalti per la costruzione di case nella zona guardandosi bene dall'esercitare controlli sull'applicazione del contratto e sugli illeciti gravissimi che vengono perpetrati.

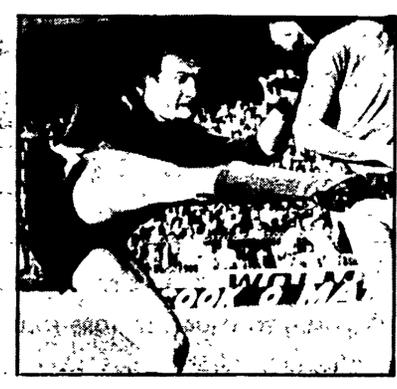
I. c.

SPORT - Il personaggio del giorno dopo

De Ponti protagonista di... rigore

Un sogno cullato a lungo: battere la Juve - Un campionato tranquillo e tanti goal (tutti dal dischetto) - Le aspirazioni di Gil

Lo confessiamo: alla vigilia di questo «storico» Avellino-Juventus eravamo anche noi del nostro punto di vista, un po' preoccupati. Chi intervistare tra cotanta gloria giovanina? Vaste le possibilità di scelta: l'infococabile Zoff, Roberto «estabianca» Bettega, «nasone» Scirea, O. Causo, magari solo per prendere un po' in giro la sua presunzione e il titolo fuori moda di «barone». Il dubbio ci atannigliava, impendoci persino di dormire.



Insomma proprio un bel sogno, per di più a colori (in bianco-nero per precisione), non il solito e monotono bianco-nero. Poi il risveglio: ed è domenica. La domenica, si sa, è dedicata a lui. Di diritto, ci pare. De Ponti, stavolta l'eroe della domenica sei. Ha fatto un gol a Zoff, ed è segnando anche un gol al vecchio Dino.

taccuino culturale

Trionfale successo del «duo» Bruno Campanella all'Auditorio RAI

I pianisti Carlo Bruno e Michele Campanella, riuniti in duetto, hanno vinto al Auditorio Rai, che ha ospitato l'Associazione «Alessandro Scarlatti» per il quarto anno consecutivo. Un'occasione eccezionale serata di musica. La statura dei due artisti, singolarmente considerati, è tale da far ritenere improbabile un connubio del genere, che presuppone, in ogni caso, una rinuncia almeno parziale alla propria personalità. In questa occasione, guardandosi bene dall'esercitare controlli sull'applicazione del contratto e sugli illeciti gravissimi che vengono perpetrati.

Un pianoforte, si intende, ben lontano dai fasti del romanticismo musicale che lo vede trionfante protagonista, adoperato, anzi, dal musicista russo, con spirito ed atteggiamenti che si pongono in aperta antitesi con quella stagione della musica e della cultura.

Un strumento, dunque, ora politicamente corretto o parodistico rispetto al suo stesso passato, ora colto in momenti di raggelata sonorità quasi volutamente retroscena per il ricordo d'un retaggio espressivo appartenente ad un tempo concluso, con il perentorio affermarsi di ritmi inusitati, scanditi con una nuova voce.

s. d. b.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

VI SEGNALIAMO

- Manhattan (Filarigieri)
Saint Jack (Maxigram)
Il Decamerone (Itainapoli)

TEATRI

- CRASC (Via Atri, 36/b)
Riposo
TEATRO DEI RESTI (Via Bonifazi, 15)
Riposo
CENTRO TEATRO CLUB (Piazza Cavour, 15)
Riposo
G7 PRIVATE CLUB (Via Gomez d'Alba, 15)
CILEA (Tel. 658.285)
Ore 21,15: «O' scarafiatello», con Dolores Palumbo.
DIANA
Ore 21,15: «Sogno di una notte di mezza estate».
POLITEAMA (Via Monte di Dio, Tel. 401.433)
Ore 21,15: «La principessa della carota»
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale, 4)
Alle ore 21: «Colomba», di Anouilh.
SANCARLUCCIO (Via Chiaia, Tel. 411.723)
Alle ore 21: prezzi familiari: L'una, Ginepro, Petrus, De' J'oc presentano «Mettimmo 'o core e ce vattimmo».
SAN FERDINANDO (Piazza Torres, 5)
Alle ore 21 la coop. Napoli Nuova 77 presenta: «La piazza».
TEATRO DELLE ARTI (Via Poppeo dei Marti)
Riposo
TEATRO TENDA PARTENOPE (Tel. 631.218)
Alle ore 20,30 gli «Int-Il-lim-ni» vedrà anche per chi non l'avesse ancora fatto, la mostra di fotografie di Enzo Rossi Mattei alla libreria «Dehoniana».
Depressi, 82 e le sculture di Antonio Di Tommaso alla galleria «San Carlo» - via Chiaiamonte, 57.

OGGI ANDIAMO...

- Al Teatro Tenda «Partenope» a Fuorigrotta dove tornano alle ore 20,30 gli «Int-Il-lim-ni» e la loro musica folk cilena. Per i lettori dell'Unità è previsto uno sconto sul biglietto.
Al San Ferdinando, dove c'è alle 21,15 la prima de «La Piazza» di Gjeifjes e Mete, mentre al Sancarluccio debutta «Colomba» di Anouilh.
Ci si chi non l'avesse ancora fatto, la mostra di fotografie di Enzo Rossi Mattei alla libreria «Dehoniana».
Depressi, 82 e le sculture di Antonio Di Tommaso alla galleria «San Carlo» - via Chiaiamonte, 57.

ALTE VISIONI

- ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.593)
L'alienante sexy
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764)
L'altro volto del porno show
AVIONI (Viale degli Astronauti - Tel. 7419.264)
«Così è» con S. Stallone - DR
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Allen, con S. Weaver - DR
CORAZZO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
Moonraker, con S. Stallone - DR
DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.577)
Vedi teatri
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Sexy America
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Shirley - tu legge è lenta la mia
GLORIA e A (Via Arancia, 250 Tel. 291.309)
Zombi III
GLORIA e B (Tel. 291.309)
Il non spezzo tempo, con A. Modugno - C
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.853)
Chiuso per cambio gestione
PLAZA (Via Nerburker, 2 - Telefono 268.122)
Operazione spaziale, con R. Moore - A
TITANUS (Corso Navarra, 37 - Telefono 268.122)
Fammine calde per maschi violenti

Teatro Biondo

Via Vicaria Vacchta 24 (angolo Via Duomo) Tel. 223.206

Teatro Tenda Partenope

Fuorigrotta
Questa sera alle 20,30 «GLI INT-ILLIMANI IN CONCERTO»

Advertisement for GILLO PONTECORVO featuring a film titled 'L'attentato del secolo: col fiato sospeso dal principio alla fine.' The ad includes the name of the director, Gillo Pontecorvo, and a small image of a person.